

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 9 numero 27

2 Luglio 2023



A chi non è capitato salendo su qualche cima delle nostre montagne di fare una foto vicino alla croce posta sulla vetta? O ancora meglio, sarà capitato a più di una persona di recitare una preghiera guardando appunto alla croce? Da ragazzo ho sempre amato fare passeggiate ed escursioni in montagna. Mi spingevano a cercare un "oltre"; un "oltre" rispetto alle mie capacità fisiche, cercando di vivere una esperienza salutare dal punto di vista corporeo e per scoprire nuovi angoli dell'immenso creato. Un "oltre" anche spirituale in quanto la salita in montagna ha rappresentato tante volte il viaggio della vita che è un'ascesa verso nuove mete fino ad arrivare alla meta per eccellenza che è l'incontro definitivo con il Padre. E salendo in montagna quante volte ho incontrato le croci. Croci che ricordano a volte persone che sono morte in quel punto della montagna, croci che ricordano il fatto che il Creato è opera del Creatore e che quello che abbiamo nella natura è uno dei suoi preziosi doni. Mi viene in mente la croce che s'incontra salendo da Labbio per arrivare nel breve percorso che porta a San Bernardo. Non posso passare da lì senza dire una preghiera, guardare il Crocifisso che è lì per dirmi "vai avanti, che hai ancora da camminare".

**"La Croce
sulle vette"**

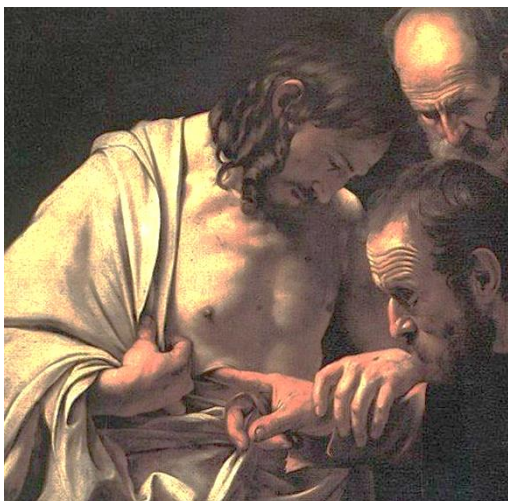
Mi ha destato stupore, con un filo di amarezza, l'intervento fatto dal Club Alpino Italiano, o meglio come è stato scritto, da un suo esponente di rilievo, nel quale si chiedeva di non erigere più croci sulle montagne (sarebbe poi da vedere cosa fare di quelle esistenti). La croce va tolta perché elemento "divisivo" e dato il mutato contesto non bisogna più mettere simboli che richiamano al cristianesimo. La storia insegna non di rado che quando si vogliono togliere i simboli religiosi si arriva pericolosamente anche a vedere come fastidio le persone che in questi simboli si riconoscono. La laicità non è togliere il sacro, ma saperlo rispettare come verità che il cuore dell'uomo manifesta nella sua ricerca di Infinito. Possa piacere o no ma lo spettacolo del Creato risulta evidente non essere frutto del caso ma del disegno amorevole di Dio. In questo disegno ci siamo anche noi, piccole creature finite e anche fragili, ma grandi quando riconoscono l'origine di una appartenenza che fa tendere non solo a ciò che è bello e buono ma anche all'infinito. Possano le croci poste sulle cime o nei sentieri delle nostre montagne dirci che siamo fatti per un Altro e che il nostro cuore trova vera pace solo in Lui.

don Luca

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Signore mio e Dio mio

«Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù» (Gv 20, 24). Questo solo discepolo era assente. Quando ritornò udì il racconto dei fatti accaduti, ma rifiutò di credere a quello che aveva sentito. Venne ancora il Signore e al discepolo incredulo offrì il costato da toccare, mostrò le mani e, indicando la cicatrice delle sue ferite, guarì quella della sua incredulità.

Che cosa, fratelli, intravedere in tutto questo? Attribuite forse a un puro caso che quel discepolo scelto dal Signore sia stato assente, e venendo poi abbia udito il fatto, e

udendo abbia dubitato, e dubitando abbia toccato, e toccando abbia creduto?

No, questo non avvenne a caso, ma per divina disposizione. La clemenza del Signore ha agito in modo meraviglioso, poiché quel discepolo, con i suoi dubbi, mentre nel suo maestro toccava le ferite del corpo, guariva in noi le ferite dell'incredulità. L'incredulità di Tommaso ha giovato a noi molto più, riguardo alla fede, che non la fede degli altri discepoli. Mentre infatti quello viene ricondotto alla fede col toccare, la nostra mente viene consolidata nella fede con il superamento di ogni dubbio. Così il discepolo, che ha dubitato e toccato, è divenuto testimone della verità della risurrezione.

Toccò ed esclamò: «Mio Signore e mio Dio!».

Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto» (Gv 20, 28-29). Siccome l'apostolo Paolo dice: «La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono», è chiaro che la fede è prova di quelle cose che non si possono vedere. Le cose che si vedono non richiedono più la fede, ma sono oggetto di conoscenza. Ma se Tommaso vide e toccò, come mai gli vien detto: «Perché mi hai veduto, hai creduto?» Altro però fu ciò che vide e altro ciò in cui credette. La divinità infatti non può essere vista da uomo mortale. Vide dunque un uomo e riconobbe Dio, dicendo: «Mio Signore e mio Dio!». Credette pertanto vedendo. Vide un vero uomo e disse che era quel Dio che non poteva vedere. Ci reca grande gioia quello che segue: «Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!» (Gv 20, 28). Con queste parole senza dubbio veniamo indicati specialmente noi, che crediamo in colui che non abbiamo veduto con i nostri

sensi. Siamo stati designati noi, se però alla nostra fede facciamo seguire le opere. Crede infatti davvero colui che mette in pratica con la vita la verità in cui crede. Dice invece san Paolo di coloro che hanno la fede soltanto a parole: «Dichiarano di conoscere Dio, ma lo rinnegano con i fatti» (Tt 1, 16). E Giacomo scrive: «La fede senza le opere è morta» (Gc 2, 26). *Dalle «Omelie sui vangeli» di san Gregorio Magno, papa*

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 8 Luglio** le confessioni sono a **Crema (San Michele)** dalle 15.00 alle 16.30.

Durante il tempo del Grest le S. Messe feriali avranno delle modifiche di orario. Si prega di consultare il calendario settimanale.

Giovedì 6 Luglio, ore 20.45 presso l'Oratorio di **Pianello** "TombolaGrest 2023" aperta ai bambini e ragazzi del Grest ma anche a tutta la Comunità.

Sabato 15 Luglio 2023, presso l'Oratorio di **Musso** "Cena di una sera di mezza estate" alle ore 19.30. Per prenotazioni: Milena 3298054296; Simonetta 3348033158; Franca 3338359955; Alessio 3473668120

Festa della Madonna del Carmelo 2023 a Musso

Lunedì 10 Luglio: ore 20.45 Adorazione Eucaristica

Venerdì 14 Luglio: ore 20.30 recita Santo Rosario

Sabato 15 Luglio: ore 15.00-16.30 Confessioni, ore 17.00 S. Messa prefestiva

Domenica 16 Luglio: ore 20.30 S. Messa solenne e a seguire incanto dei canestri.

Celebrazione Battesimo: domenica 9 Luglio durante la S. Messa (ore 11.00) a **Crema** Battesimo di Esdra.

Statua della beata Chiara: verrà realizzata una statua in legno raffigurante la beata Chiara Bosatta. Per contribuire si può lasciare l'offerta in busta (con la dicitura "pro statua beata Chiara") nel cestino delle offerte domenicali o consegnandola direttamente al parroco. Oppure facendo l'offerta sul conto corrente della Parrocchia di Pianello del Lario (indicando nella causale "pro statua beata Chiara") con l'Iban **IT35 G056 9651 2600 0003 3100 X06**

Calendario settimanale

DOMENICA 2 LUGLIO XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	
	10.00	PIANELLO	<i>PRO POPOLO</i>
	16.00	CREMIA	<i>DEFF. FAM. DE LORENZI</i>
	20.00	PIANELLO	<i>GOTTARDO E LIDUINA – LOMETTI GABRIELLA</i>
LUNEDÌ 3 LUGLIO S. TOMMASO ROSSO	18.00	MUSSO (SAN ROCCO)	
MARTEDÌ 4 LUGLIO FERIA XIII SETTIMANA T.O. VERDE	18.00	PIANELLO (SANT'ANNA)	<i>BOSATTA LUIGI (CONSORELLE)</i>
MERCOLEDÌ 5 LUGLIO FERIA XIII SETTIMANA T.O. VERDE	20.30	CREMIA (LA BOLLA)	<i>PRO ALPINI DI CREMIA DEFUNTI</i>
GIOVEDÌ 6 LUGLIO FERIA XIII SETTIMANA T.O. VERDE	18.00	MUSSO (SAN ROCCO)	<i>BARBIERI ANGELO E MATILDE</i>
VENERDÌ 7 LUGLIO FERIA XIII SETTIMANA T.O. VERDE	08.30	PIANELLO	PRIMO VENERDÌ DEL MESE
SABATO 8 LUGLIO VERDE	17.00	MUSSO	<i>BERTERA ARNALDO - CALVI BEATRICE</i>
	18.15	CREMIA (SAN VITO)	<i>MANZI OTTORINO E FAM.</i>
DOMENICA 9 LUGLIO XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	<i>ALBINO E MARIANGELA</i>
	10.00	PIANELLO	<i>BENITA FERRARIO (COSCRITTI 1936)</i>
	11.00	CREMIA	<i>ALFONSO, ANTONIA, LENA, ERCOLE, MARIO</i>
	18.00	PIANELLO	<i>GRANZELLA FERDINANDO E BELLATI MADDALENA – RAMPOLDI RENZO</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanello.it

mail: info@comunitasanluigiguanello.it